

**DALLE ASSOCIAZIONI ANFIA**

## La Sezione Veicoli per Servizi Ecologici ANFIA fa un bilancio delle attività 2021, concentrate sul tema dei nuovi criteri ambientali minimi

“Anche il nostro comparto è toccato dal trend di riduzione dell’impatto ambientale dei veicoli – dichiara Marco Orecchia, Presidente della Sezione Veicoli per Servizi Ecologici ANFIA. E’ un tema che suscita interesse, ma ancora non ci sono investimenti massicci e ci si concentra su mezzi di piccole dimensioni, con le prime sperimentazioni full electric e a idrogeno. A dare una decisa spinta in questo senso sarà l’applicazione delle percentuali obbligatorie di veicoli a basso impatto ambientale stabilite dai nuovi criteri ambientali minimi per l’acqui-

sto di veicoli: le nuove gare d’appalto dovranno comprendere, per gli N1 fino a 3,5 t, una percentuale del 38% di veicoli elettrici o a idrogeno, mentre per i segmenti pesanti N2-N3 si parla di almeno il 10% fino al 2025, con tutte le trazioni alternative, gas naturale compreso. Possibili, nell’immediato, alcuni problemi sui veicoli commerciali leggeri: scarsità di offerta, oggi, sulle nuove tecnologie e lunghissimi tempi di consegna causati dalla crisi delle materie prime. Per mettere il comparto al passo servono misure di sostegno agli in-

vestimenti nel rinnovo del parco, già in vigore in vari Paesi europei, ed è fondamentale una spinta agli investimenti delle imprese attive nella raccolta rifiuti nelle tecnologie 4.0, per la digitalizzazione dei sistemi di controllo e di manutenzione delle macchine e dei servizi. Le nostre aziende hanno sviluppato e continuano ad investire nelle nuove tecnologie di automazione, che permettono l’ottimizzazione dei processi di raccolta, incrementi di efficienza, ma, soprattutto, un incremento della sicurezza per salvaguardare la salute dei lavoratori.”

